



**Per la diffusione immediata: 26/3/2015    IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

## **DICHIARAZIONE DEL GOVERNATORE CUOMO**

Si è svolto un dibattito molto intenso in merito all'inserimento di scelte politiche nel bilancio statale. È una discussione fuorviante.

La verità è che ogni bilancio si riassume in due questioni essenziali: Quanto denaro spenderemo e come lo spenderemo. Non è fattibile alcuna valutazione finanziaria senza una corrispondente valutazione politica. Infatti, molte proposte dell'Assemblea legislativa nei bilanci delle rispettive camere sono legate a proposte politiche correlate.

In questo bilancio compaiono due questioni fondamentali. La prima è la riforma in materia di etica. È una questione che si riferisce direttamente all'integrità dell'iter con cui si decide e gestisce un bilancio di 141 miliardi di dollari. Nulla è più pertinente all'iter di bilancio dell'etica delle persone responsabili del bilancio stesso. Respingo l'idea che la riforma in materia di etica debba essere presa in considerazione solo al di fuori dell'iter del bilancio: è al centro dell'iter del bilancio. Dire che le riforme in materia di etica devono essere realizzate al di fuori del bilancio è modo diverso per dire che non si vuole procedere alla riforma in materia di etica.

La seconda questione importante nel bilancio riguarda l'istruzione. L'istruzione è la maggiore voce di spesa singola nel bilancio statale. La pertinente decisione di bilancio non riguarda soltanto l'entità che spendiamo, ma come la spendiamo. Il modo con cui ci rapporteremo rispetto alle scuole carenti, le modalità con cui pagheremo gli insegnanti e ciò che pagheremo sono questioni che implicitamente vengono sollevate in ogni bilancio. Quest'anno, ci stiamo chiedendo per la prima volta come possiamo affrontare e risolvere positivamente la questione di una burocrazia scolastica malfunzionante, che anno dopo anno ha relegato decine di migliaia di ragazzi di New York a frequentare scuole carenti, e come migliorare gli esiti complessivi del nostro sistema scolastico.

Queste due questioni restano le mie massime priorità in questo bilancio. Si tratta di cambiamenti latori di grandi trasformazioni.

Affrontare le consistenti lacune nelle nostre leggi in materia di etica è un problema con cui il governo si cimenta da oltre 50 anni. La questione della divulgazione dei clienti affligge Albany fin dagli anni Sessanta del secolo scorso. La soluzione a ingiustizie, inefficienze e risultati inferiori allo standard nel nostro sistema scolastico ci sfugge da decenni.

Un bilancio efficace equivale all'approvazione di queste scelte politiche, che ricostruiranno la fiducia nel governo statale e trasformeranno le nostre scuole pubbliche con effetti sulle future generazioni di ragazzi di New York.

Ribadisco che non firmerò un bilancio senza un'autentica riforma in materia di etica, né accetterò un imponente aumento degli aiuti all'istruzione senza una riforma dell'istruzione che garantisca responsabilizzazione, risultati e standard.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418